

Perché è giusto che i ciclisti non paghino la tasse di possesso (bollo)

Spesso a chi va in bici – soprattutto se parla di piste ciclabili e del fatto che ce ne vorrebbero di più – viene opposto l'argomento, falso e scemo, *che i ciclisti non pagano tasse, non pagano il bollo, pedalano 'gratis'.*

L'argomentazione è *falsa, superficiale e sbagliata*, per diversi motivi:

1. **Le biciclette, come qualsiasi oggetto in vendita eccetto poche eccezioni, sono sottoposte all'imposta sul valore aggiunto.** Quando una persona compra una bicicletta nuova, questa comporta l'imposizione di circa il 20% di imposta sul valore aggiunto rispetto al prezzo finale (il 22% sull'imponibile). Quindi non è vero che non sono tassate.
2. **Non sono sottoposte a bollo (tassa di possesso) perché l'usura che comportano sulle infrastrutture è minima** (paragonabile a quella di un pedone, e diverse migliaia di volte di meno di una moderna utilitaria compatta che pesa meno di una tonnellata, per non parlare di un SUV da due tonnellate).

3. **Imporre il bollo alle bici è un'idea scema. Ovvero imporre un eventuale bollo o tassa di possesso comporterebbe più complicazioni che entrate.** Attualmente in Italia il bollo si calcola in base alla potenza, con circa 2-3 euro per kW (l'importo esatto varia da regione a regione, e possono esserci maggiorazioni per auto di lusso). La potenza di un ciclista urbano si stima intorno a 200-400 Watt, quindi l'eventuale bollo annuale dovrebbe essere circa 1 euro, a cui aggiungere un altro euro per una bici a pedalata assistita con motore da 250 Watt. Se andiamo a peso le proporzioni sono analoghe: per esempio a fronte di un bollo da 300-400 euro per la Range Rover Evoque (peso circa 1,8 tonnellate) una bici pesa da 8 a 25 kg (bici elettrica), ovvero da cento a duecento volte meno. Per la bici il bollo a peso, in proporzione, andrebbe da 1 a 4 euro circa (1 per le bici tradizionali, 2, 3 o 4 per le bici a pedalata assistita, più pesanti). Mettere in piedi un *Pubblico Registro Ciclistico* per incassare due o tre euro per bici non ha senso, e costerebbe molto di più di quanto si incasserebbe. *È proprio un'idea scema.* Già in Italia il PRA non è un capolavoro di eleganza ed efficienza, figuriamoci un PRC (Pubblico Registro Ciclistico). **Inoltre se per stabilire il bollo per le bici ragionassimo in termini di usura delle infrastrutture, l'eventuale bollo per le bici dovrebbe costare pochi centesimi,** oppure il bollo per le auto dovrebbe crescere a diverse migliaia di euro: un SUV rovina il fondo stradale come 16 utilitarie. Ecco perché le strade sono sempre più rovinate (ingegneria civile: regola della quarta potenza).
4. **Le piste ciclabili sono costruite con finanziamenti pubblici che spesso arrivano dal comune, dalla regione, dallo stato o dalla Comunità Europea,** come molte strade. In particolare le strade

comunali sono state costruite e riasfaltate usando le tasse dei residenti, non quelle degli automobilisti, se non in piccola parte. Ovvero: il mito che le strade sono costruite con i soldi degli automobilisti è in gran parte falso. Strade comunali, piste ciclabili e marciapiedi di quartiere sono costruiti con i soldi del comune, più occasionali finanziamenti statali, regionali o europei.

5. **Una persona che ha l'automobile ma che ogni tanto usa la bici per andare al lavoro** (magari solo nella bella stagione, oppure tutto l'anno ma solo quando non piove) paga le tasse per l'auto ma quando usa la bici fa risparmiare l'amministrazione pubblica perché crea meno traffico e non usura la strada. Ovvero: quando va in bici paga le tasse per l'auto anche non usandola. **Quindi il ciclista urbano che ha l'auto paga in proporzione all'uso più tasse dell'automobilista che non va in bici.**

Quindi: evitate di fare questa obiezione, se non volete passare da stupidi o disinformati.

Chi pensa che anche le bici usurano le strade come le auto, può studiare questo articolo e provare a fare dei calcoli:

<https://benzinazero.wordpress.com/2025/05/09/ingegneria-civile-regola-della-4a-potenza-ci-vogliono-10-000-automobili-per-danneggiare-la-pavimentazione-come-un-singolo-autocarro-da-30-tonnellate/>

Ecco perché le strade sono piene di buche e rovinate: tutti i veicoli diventano sempre più grossi e pesanti. In particolare il passaggio di un grosso SUV, tipo Rover da 2,5 tonnellate usura la strada come il passaggio di un *milione di biciclette*:

Post ispirato a **8 LIES That Cyclists Are SICK of Hearing from Drivers** <https://discerningcyclist.com/lies-cyclists-are-sick-of-hearing/>

ARTICOLO ORIGINALE DI GIANNI LOMBARDI

Obiezioni sceme contro chi va in bicicletta

<https://benzinazero.wordpress.com/2025/08/22/obiezioni-sceme-contro-i-ciclisti-i-ciclisti-non-pagano-le-tasse/>

